



Caritas Parrocchiale Regina Pacis

124
persone
aiutate
di cui 37 minori

Via Rovetta 20, Rimini – Tel. 0541 380151

Servizi

- Ascolto
- Distribuzione alimenti

Giorno e ora

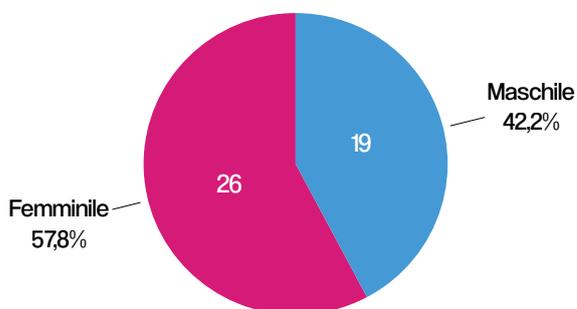
- Su appuntamento
- Due mercoledì al mese
- 15.00 – 16.00

6 volontari

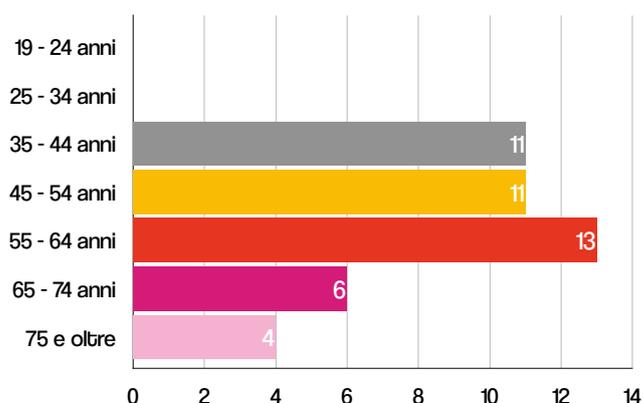
di cui 2 impegnati
su più servizi

PERSONE INCONTRATE DAL CENTRO DI ASCOLTO NEL 2021

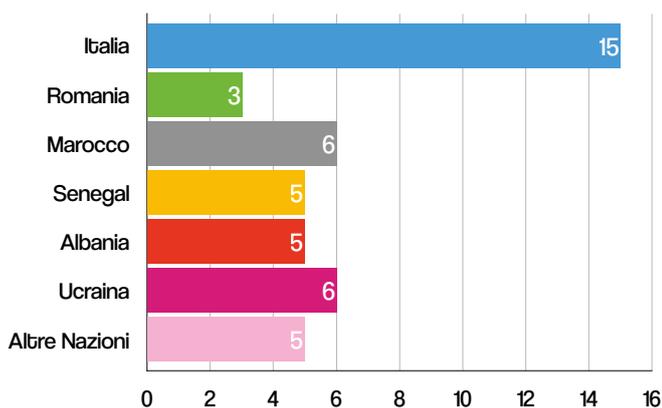
Sesso



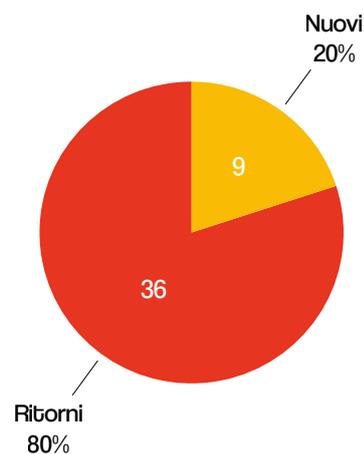
Classe di età



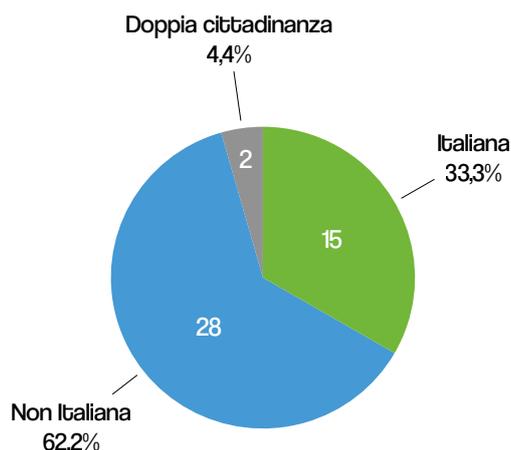
Provenienza



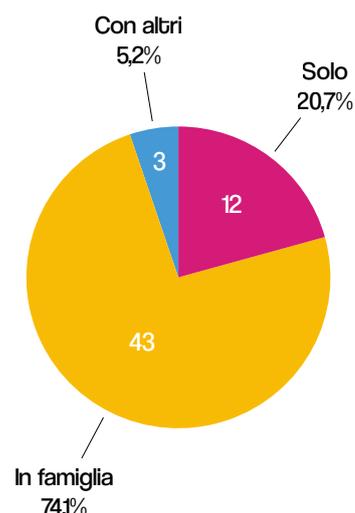
Nuovi/Ritorni



Cittadinanza



Con chi vive



IL GRUPPO DEI VOLONTARI

Siamo 6 volontari, di cui 2 particolarmente impegnati su più servizi: reperimento degli alimenti, l'ascolto e la distribuzione. In questi ultimi 2/3 anni, tre volontari hanno abbandonato per motivi di salute ma altri 3 sono entrati. Un uomo e due donne arrivati alla pensione, una viene dalla Caritas diocesana di Imola e opera nei colloqui, nell'orientamento delle pratiche e nell'accompagnamento, un'altra era volontaria nel dopo-scuola, che attualmente è un servizio ancora sospeso.

Ci troviamo molto in sintonia, facciamo un momento di preghiera all'inizio del servizio, solo tra noi, perché molti nostri assistiti sono musulmani o ortodossi.



I SERVIZI

Siamo aperti due mercoledì al mese per la distribuzione degli alimenti, mentre per i colloqui operiamo con appuntamento su richiesta. Adesso i colloqui sono tutti di persona con mascherina, mentre per un periodo li avevamo fatti telefonici. Il dopo-scuola è stato sospeso e il gruppo anziani ha chiuso perché molti i volontari sono diventati troppo vecchi per continuare quest'iniziativa. A seguito della pandemia tutti i servizi si svolgono all'esterno con la mascherina per essere più sicuri, in caso di mal tempo ci trasferiremo nel salone parrocchiale che è molto grande.



LA RACCOLTA DATI

Abbiamo sempre registrato tutti i dati nel programma della Caritas, anche i colloqui e gli appunti relativi ad essi, per tenere traccia del percorso fatto con ciascuna persona e/o famiglia.



LE PERSONE INCONTRATE

Nel 2021 si sono rivolti a noi 45 nuclei, per un totale di 124 persone, di cui 37 minori.

I nuovi

Nel 2021 hanno smesso di rivolgersi a noi 10 famiglie e ne sono entrate altre 10.

Quattro famiglie hanno terminato perché avevano un Isee troppo alto, 5 invece hanno cambiato residenza. Sono stati fatti loro i colloqui e presentati ai volontari delle Caritas parrocchiali delle zone in cui si sono trasferiti. Particolare attenzione l'abbiamo avuta per una persona con gravi problemi di salute che ha cambiato parrocchia, le portavamo il pacco a domicilio, perché impossibilitata a muoversi e anche la Caritas parrocchiale alla quale l'abbiamo affidata ora, ha detto che continueranno il sostegno.

Una sola famiglia è ritornata a seguito del covid, perché hanno perso il lavoro, li abbiamo però indirizzati all'emporio, per offrire loro maggiore assistenza, anche con prodotti freschi. Le altre 9 famiglie non si erano mai rivolte a noi. Si tratta di 5 famiglie italiane e 5 straniere, di cui 4 provenienti dall'Ucraina (prima che scoppiasse la guerra) e 1 dall'Albania. Tra gli italiani 4 sono persone sole e una famiglia con un minore. Tutti manifestano difficoltà nella ricerca di un lavoro, ma in particolar modo due fanno più fatica perché sono ex detenuti.

Tra gli stranieri sono invece tutte famiglie con figli minori, hanno grosse difficoltà legate al lavoro e c'è un caso grave di salute.

Tutti

Tra gli effetti della pandemia, la fatica più grande, per i nostri assistiti, è stata quella di riuscire a trovare un lavoro stagionale. Le persone che si rivolgono a noi, sopravvivono grazie al lavoro estivo, ma lo scorso anno, nei rari casi in cui sono riusciti a trovarlo, hanno potuto svolgere pochissime ore.

Tra le professionalità che incontriamo maggiormente ci sono infatti: aiuto cuochi, lavoratori stagionali in albergo e badanti e un autista di furgoncini.

Una decina prende il Reddito di Cittadinanza, altri forse lo prendono ma non lo dicono, prevalentemente sono anziani per cui fanno proprio fatica a trovare il lavoro. Prendono quote basse, sui 270 euro, per integrare la pensione sociale.

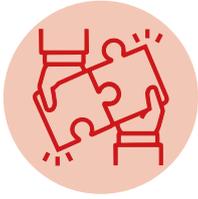
Le difficoltà

La difficoltà principale è la ricerca del lavoro, ma ci sono anche problemi: sanitari, di giustizia, due donne scappate da casa per problemi di violenza e una famiglia sotto protezione sempre per problemi di violenza domestica; un nucleo con una mamma alcolista sola, con due figli.

Man mano che sono usciti aiuti pubblici, abbiamo indirizzato le persone ai caf e ai patronati, non abbiamo mai aiutato in prima persona, ma dato informazioni e orientamento; ma da quando è arrivata la nuova volontaria che prima era nella Caritas di Imola, stiamo riuscendo a dare un sostegno burocratico molto più efficace.

Gli interventi

Intervento	2016		2017		2018		2019		2020		2021	
	Persone	Interventi	Persone	Interventi	Persone	Interventi	Persone	Interventi	Persone	Interventi	Persone	Interventi
Ascolto	56	560	45	389	45	463	47	586	31	58	45	86
Viveri	50	498	41	332	43	414	47	542	55	481	40	599
Viveri a domicilio					5	28	3	12	10	55	10	119
Materiale scolastico									15	24	14	15
Sussidi economici	5	€ 1.108	5	€ 682	1	€ 600	7	€ 1.181	8	€ 94	5	€ 24
Totale	111	1.058	91	721	94	905	104	1.140	119	594	114	804



LE COLLABORAZIONI E IL RAPPORTO CON CARITAS DIOCESANA

Abbiamo avuto aiuti sporadici. A ottobre e a Pasqua mettiamo un carrello in parrocchia per una settimana e i parrocchiani lo riempiono con alimenti. Abbiamo anche fatto delle raccolte fondi, chiuse discretamente. Facciamo una raccolta all'anno alla Coop dove diversi parrocchiani, tra cui alcuni giovani, ci aiutano a distribuire le borse vuote e a chiedere aiuto. Il parroco ci affianca in modo costante. Per il Comune ci rivolgiamo alla Caritas diocesana e chiediamo a Maria Carla di intercedere per noi.

All'Associazione Famiglie Insieme, abbiamo chiesto un aiuto per il rinnovo della patente di un ex detenuto ed è stato aiutato con anche la possibilità di trovare un lavoro. Il problema del microcredito è comunque quello di trovare persone disponibili a fare da tutor.

Ultimamente non abbiamo più presentato domande al Fondo per il Lavoro, perché il profilo delle persone che assistiamo noi, si presta poco a lavori più duraturi, mentre loro sono quasi tutti lavoratori stagionali.

Ci siamo sentiti sostenuti dalla Caritas diocesana e non abbiamo proposte o suggerimenti da proporre.

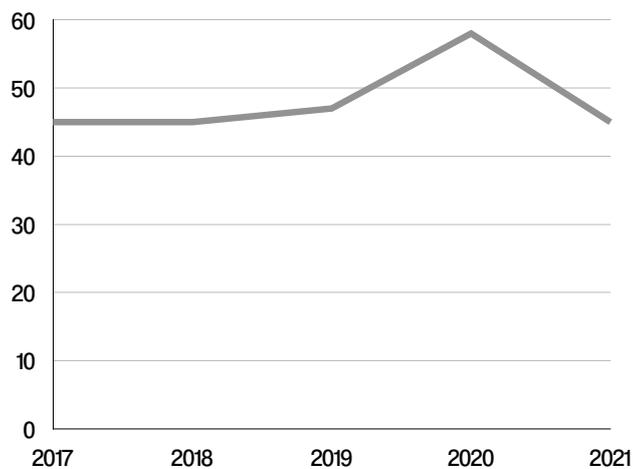


COSA MI LASCIA IL FARE SERVIZIO IN CARITAS

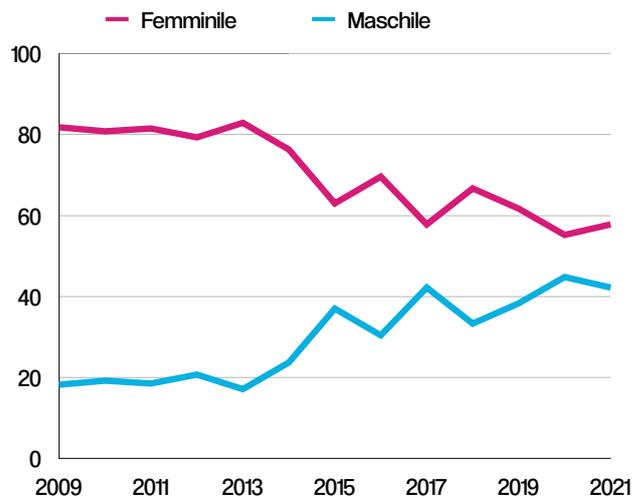
Il servizio in Caritas mi aiuta e mi dà soddisfazione. Nel fare del bene agli altri ci si sente vicino a Dio, soprattutto se nei volti di chi servi, vedi che torna serenità e ti ringraziano, anche se a te pare di aver fatto davvero poco.

LETTURA NEL TEMPO

Numerosità dal 2017 al 2021

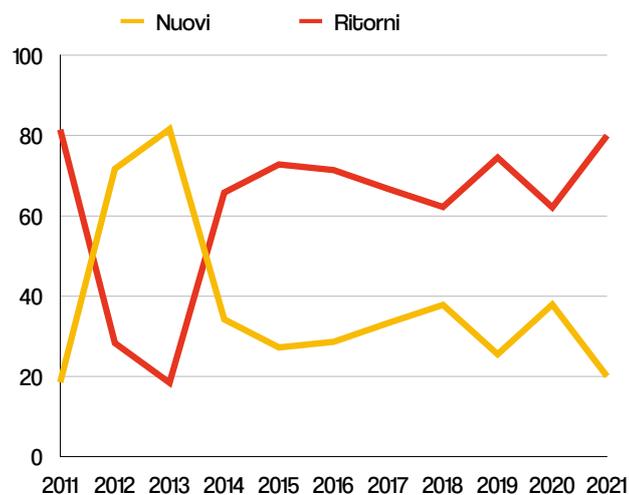


Sesso dal 2009 al 2021



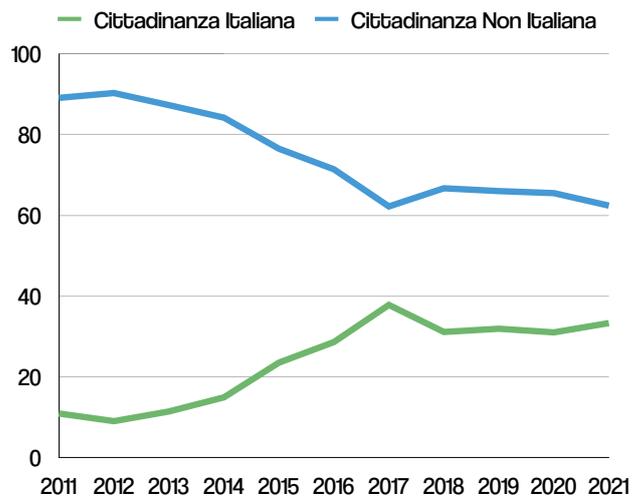
Dati in percentuale

Nuovi/Ritorni dal 2011 al 2021



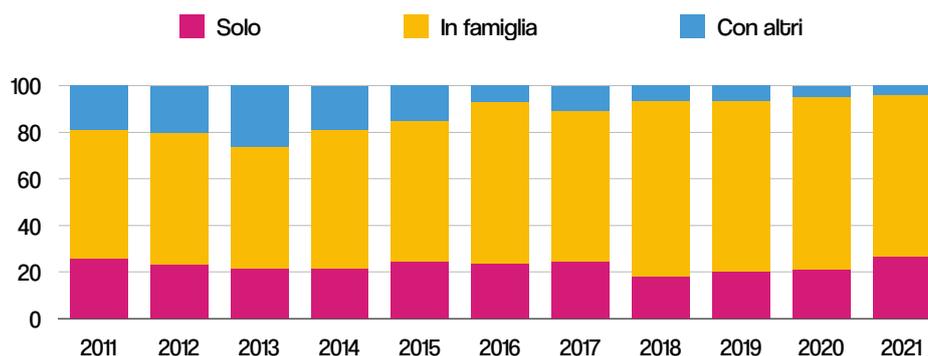
Dati in percentuale

Cittadinanza dal 2011 al 2021



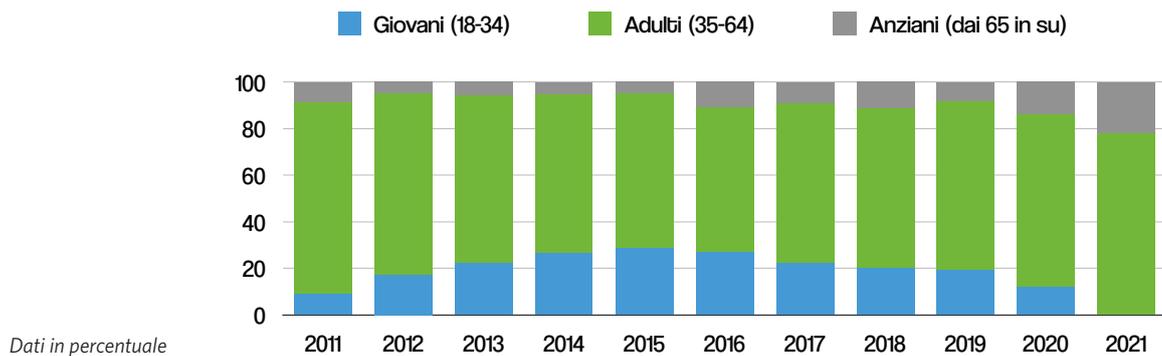
Dati in percentuale

Con chi vive dal 2011 al 2021



Dati in percentuale

Classe di età dal 2011 al 2021



Provenienza dal 2009 al 2021

